

Medico e Farmacista

piccola storia di una grande collaborazione

... letta attraverso il "breviario"
delle preparazioni galeniche del dottor Cesarino Parenti,
Ufficiale Sanitario del Comune di Molinella nel dopoguerra.

Ricordo del dr. Cesarino Parenti

Una nota di Giorgio Golinelli

Il 20 agosto 1993, all'età di 79 anni, moriva a Molinella il dott. Cesarino Parenti, forse la figura di medico di famiglia più importante della seconda metà del '900, da tutti apprezzato per le sue qualità professionali e umane, nonché per il suo spirito di dedizione e abnegazione nei confronti dei suoi assistiti.

Era nato a Budrio il 20 aprile 1914 e dopo avere conseguito la laurea in medicina all'Università di Bologna aveva iniziato le sue prime esperienze di medico presso l'Ospedale di Budrio.



Infatti, transitando a piedi lungo il corridoio del piano terra dell'Ospedale di Budrio, è ancora possibile vedere una sua gigantografia mentre sta prestando le proprie cure ad una infante ricoverata. Nel 1951 vinse un concorso indetto dal Comune di Molinella per un posto di medico condotto e il 29 settembre dello stesso anno prese la residenza nel nostro Comune in una palazzina condominiale in via Giacomo Matteotti n°13, accanto alla "casa tonda".

E da Molinella non si spostò più, anche dopo il suo pensionamento (fine 1978), dopo 40 anni di ininterrotta e onorata attività. S'era unito in matrimonio con Isolina Alessandrini (deceduta anch'essa a Molinella, il 15 dicembre 2010) dalla quale ebbe il figlio Mario, pure egli medico, uno dei protagonisti della rinascita del basket molinellese, oggi residente nella vicina Vedrana.

Apparteneva ad una generazione di medici di famiglia che sapeva fare di tutto (dalle medicazioni ai piccoli interventi superficiali, dall'estrazione di un dente alla prescrizione di formulazioni galeniche, ecc.) e sapeva ottimamente interpretare i sintomi riferiti dal paziente e indirizzarlo ad una diagnosi attraverso visite specialistiche, esami e quant'altro per poi prescrivere le terapie più consone, salvando in alcuni casi vite o lenendo le sofferenze dei suoi pazienti.

Esercitò inizialmente nel suo ambulatorio di Via Matteotti e come Ufficiale sanitario comunale, d'inverno, con la sua tradizionale capparella e borsa degli attrezzi medici, dopo avere compiuto le visite giornaliere effettuava quelle a domicilio, anche di notte quando era necessario.

Si distinse pure anche nella promozione del basket molinellese nei primi anni '50 e successivi assieme al figlio Mario, valente giocatore, guidando la squadra locale verso il Campionato di 1° Divisione fino al 1956. In gioventù vinse anche nella corsa piana dei 400 il titolo regionale ai campionati universitari.



Da sinistra in piedi, Angelo Baschieri, Berti, Tonino Berardi, Mario Parenti, Giuseppe Bertocchi, Lizzi, Giancarlo Maiani, Antonio Diolaiti. Da sinistra, accasciati, Efrem Alzani, Renzo Trippa, Sergio Bertocchi, il Dr. Cesarino Parenti, Alessandro Gualandi Raschiliani e Chiarini.

(Foto gentilmente concessa da Tonino Berardi)

Gli piaceva anche parlare di politica.

Era un simpatizzante del partito repubblicano e, come il suo leader Ugo La Malfa, credeva nella "politica dei redditi" ed era contro gli sperperi di denaro pubblico e l'indebitamento dello Stato.

E di questo sono ben certo perché era anche il mio medico di famiglia sino al 1979 e su queste cose spesso ci confrontavamo nel pieno rispetto reciproco.

Quando morì, nel 1993, comparve sul muro dell'azienda Cenacchi di via Montello una scritta che così recitava: "Dr. Parenti, forever young", che rimase a lungo prima d'essere cancellata.

Questo e molto altro ancora fu il Dr. Cesarino Parenti.

Un grande Medico, di quelli con la M maiuscola, sempre disponibile sia di giorno che di notte.



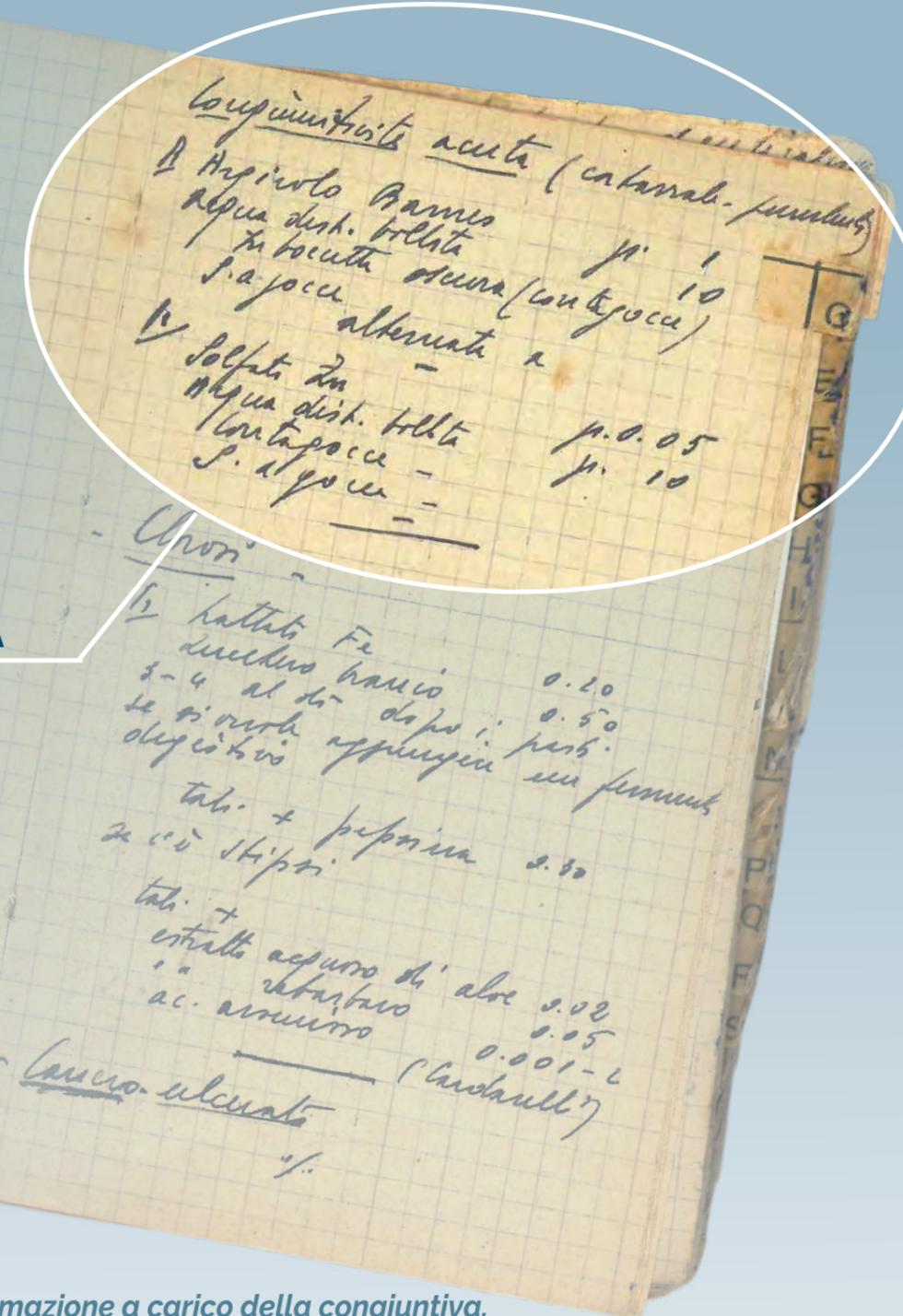
CONGIUNTIVITE ACUTA

Argirolo gr. 1
Acqua distillata bollita gr. 10

In una boccetta scura
p. gocce alternate a

Solfato di zinco gr. 0,05
Acqua distillata bollita gr. 10

p. contagocce



La congiuntivite è un'infiammazione a carico della congiuntiva, lo strato mucoso più esterno che riveste internamente la palpebra, caratterizzata da sintomi quali lacrimazione, bruciore e prurito.

Argirolo è il nome commerciale di un collirio antisettico composto da un insieme di proteine e argento in grado di uccidere e inibire la crescita di batteri e altri microrganismi.

Il solfato di zinco è utilizzato come coadiuvante, ovvero è in grado di stimolare il sistema immunitario nel caso di infezioni da agenti microbici.

Si suppone che il Dr. Parenti formulò questo rimedio per curare la sintomatologia una volta già conclamata ma anche per ridurre la ricorrenza dell'infezione sollecitando le difese immunitarie.

u. fu ar. p. p. 200 u.
 2 volte la settimana per 30
 giorni - tra per 10 x . D e
 E -
 de un'ora in un'ora; dopo
 2 mesi, in un'ora un'altra
 a do da cura -
 dopo la guarigione dei test
 colt nelle scab 5-10
 una p. di propriam
 da la storia, due volte
 la settimana per 30 giorni



CEFALEE

- Piramidone gr. 0,20
 - Chinino cloridrato gr. 0,30
 - Oppio polvere gr. 0,50
- p. dieci cartine
 una mezz'ora
 prima del dolore

Cefalee
 Piramidone 0.20
 Chinino cloridrato 0.30
 Oppio polv. 0.50
 p. dieci cartine
 una mezz'ora
 prima del dolore



DIURETICO

- Caffeina pura gr. 2
 - Benzoato di sodio gr. 3
 - Ioduro di potassio gr. 5
 - Idrolato di melissa gr. 90
 - Sciroppo cortecce (d'arance) amare gr. 80
- p. un cucchiaino ogni 2-3 ore.

Sciroppo pastiglia ed eu ti in p.
 Polvere del sovero 15
 Belladonna foglie polv. 3
 Macis polv. 30
 Polvere sott'acido 25
 p. una polv.
 due - tu al di - ai part
 (Schlamm)
 Sciroppo ipotermico -
 Estratto secco uve
 Bromina polv. 5
 Bicarbonato soda 25
 Acido arsenioso multi 25
 Polv. raturato 50
 p. polv. 50
 due - tu al di prima dei part
 (Schlamm)

Diuretico
 Caffeina pura p. 2
 Benzoato di Na p. 3
 Ioduro di K p. 5
 Idrolato di melissa p. 90
 Sciroppo cortecce amare p. 80
 p. un cucchiaino ogni 2-3 ore

La cefalea è un disturbo neurologico per cui si intende un dolore a qualsiasi parte della testa.

Dal momento che il Dr. Parenti indica nella posologia di assumere la preparazione prima del manifestarsi del dolore, si ipotizza che la terapia sia focalizzata contro l'emicrania con aura. Questa è una forma di cefalea primaria caratterizzata da sintomi neurologici temporanei che precedono o accompagnano il mal di testa.

Si possono quindi verificare manifestazioni particolari che variano da individuo ad individuo; i segnali più comuni sono maggior sensibilità agli stimoli esterni, stanchezza ed elevata irritabilità.

Mediante l'interpretazione di questi sintomi è possibile ridurre il dolore agendo in anticipo utilizzando queste molecole a forte attività sia analgesica che antipiretica.

Per diuresi si intende l'escrezione di urina, fondamentale per l'eliminazione delle tossine e per il mantenimento della pressione arteriosa; i diuretici sono infatti oggi utilizzati per il trattamento dell'ipertensione.

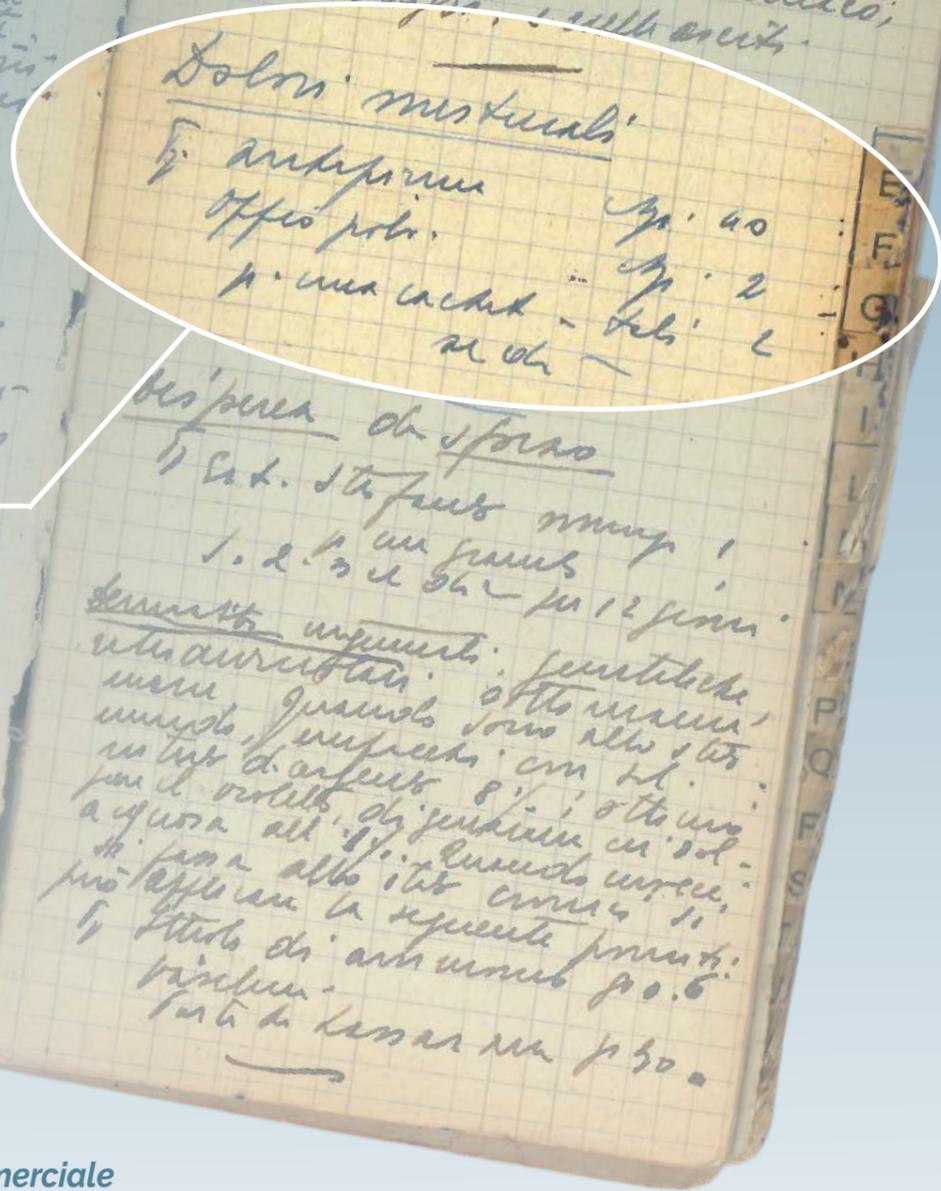
La caffeina, a livello dello stomaco, contribuisce al richiamo di acqua nel tubulo renale, aumentando così l'eliminazione dei liquidi. La melissa è principalmente nota per la sua attività calmante a livello del sistema nervoso centrale ma tale effetto si riflette anche sulla muscolatura liscia renale: rilassando la muscolatura viene facilitata l'eliminazione dei liquidi.



DOLORI MESTRUALI

Antipirina gr. 40
Oppio polvere gr. 2

p. una cartina al di



Antipirina è il nome commerciale di una molecola con proprietà antipiretiche, antireumatiche e analgesiche.

È stata oggi sostituita da paracetamolo e ibuprofene aventi le stesse caratteristiche; si trovano in combinazione in alcune specialità medicinali. L'oppio contiene diversi alcaloidi con effetti analgesici sedativi; la polvere non è più utilizzata bensì i suoi alcaloidi principali, come morfina e codeina, rientrano tra i farmaci per la terapia del dolore.



Medico e Farmacista
piccola storia di una grande collaborazione

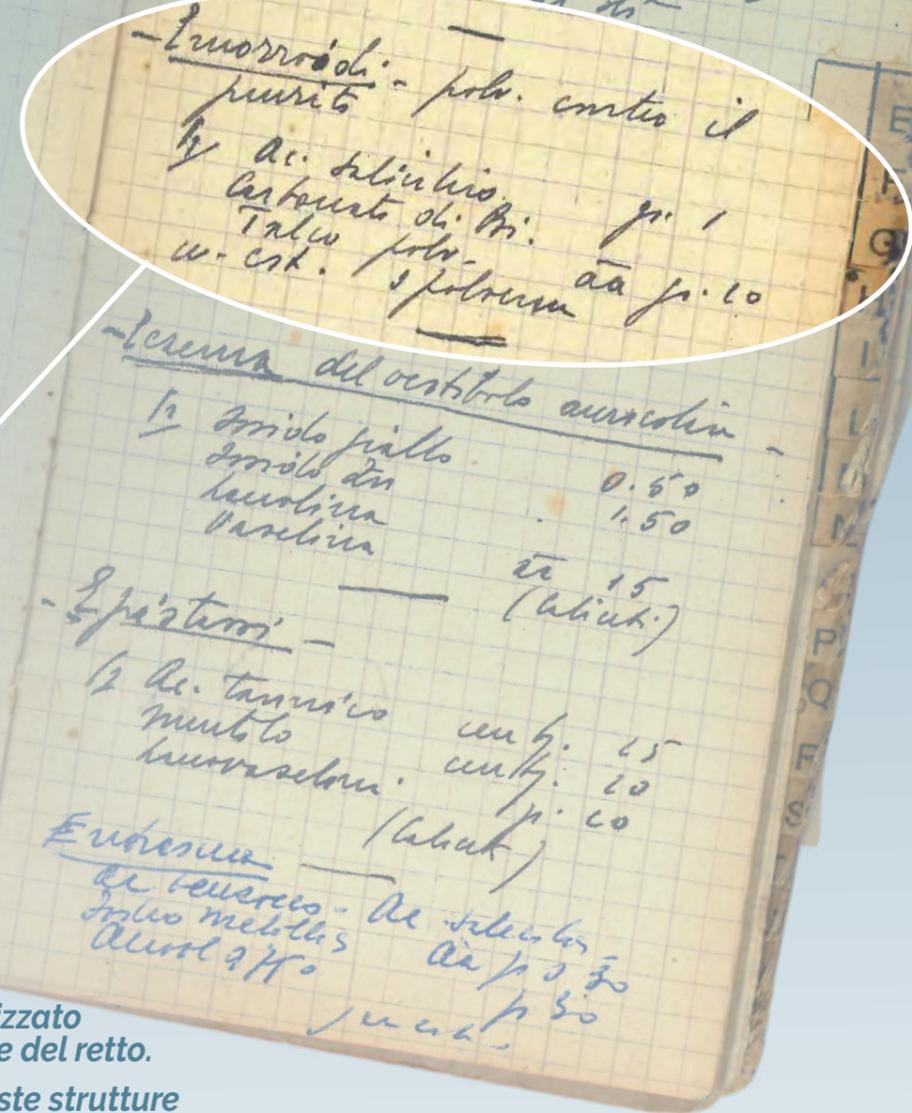


EMORROIDI

Polvere contro il prurito

Acido salicilico gr. 1
Carbonato di bismuto ana gr. 20
Talco polvere ana gr. 20

uso esterno spolverare



Le emorroidi sono cuscinetti di tessuto riccamente vascolarizzato localizzati nella parte terminale del retto.

In determinate circostanze queste strutture possono infiammarsi e gonfiarsi causando bruciore e prurito.

L'acido salicilico ha proprietà cheratolitiche, ovvero è in grado di esfoliare lo strato corneo dell'epidermide, costituito da cellule morte, senza intaccare le cellule sottostanti. Ciò facilita il rinnovamento cellulare ed ha un'azione lenitiva e batteriostatica nei confronti delle zone cutanee lese. Tutt'oggi è presente in diversi unguenti utilizzati per il trattamento delle imperfezioni della pelle.

Il talco è invece un minerale naturale impiegato per le sue proprietà assorbenti, aiuta a contrastare le irritazioni grazie all'effetto emolliente e lenitivo.



Medico e Farmacista
piccola storia di una grande collaborazione



FORFORA del CUIO CAPELLUTO

- Olio di cade gr. 0,5
 - Acido salicilico ana gr. 1
 - Resorcina ana gr. 1
 - Cloralio idrato gr. 2
 - Zolfo precipitato gr. 3
 - Olio di ricino
 - Glicerina
 - Acqua di colonia ana gr. 10
 - Acqua distillata gr. 30
 - Alcool puro gr. 40
- p. agitare prima dell'uso, una frizione al di

Forfora del cuoio capelluto

- Olio di cade p 0,5
- Ac. salicilico
- Resorcina aa p 1
- Cloralio idrato p 2
- Zolfo precipitato p 3
- Olio di ricino
- Glicerina
- Acqua di colonia aa p 10
- Acqua distillata p 30
- Alcool puro p 40
- Agitare prima dell'uso.
- Una frizione al di

Tartalo de Imprudant. P. O.C.

copriem em bunnupants
di Totamo in polen

Formuloa concolto udi 400

- (all'incirca)
- liquori di Van Smeten
- Glicerina aa p 15
- S. cristallino in gelba udi
concolto udi 400 di alcool
puro, ogni 2 ore - (Laurus)

La forfora è una condizione che causa la comparsa di residui di cellule morte sul cuoio capelluto dovuto al rinnovo cellulare molto accelerato ed accompagnato da un eccesso di sebo.

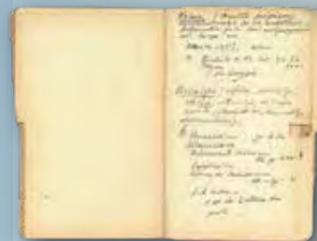
L'acido salicilico, la resorcina e lo zolfo lavorano sinergicamente potenziando l'attività antiseborroica e desquamante, favorendo così il distacco dello strato corneo costituito da cellule morte.

Il cloralio idrato ha decise proprietà stimolanti e antisettiche, e allo stesso modo ha il potere di assorbire ed eliminare dal cuoio capelluto la desquamazione sebacea.

L'olio di ricino è un composto ancora oggi molto frequente nei prodotti per capelli poiché contiene un acido grasso insaturo che stimola la microcircolazione locale favorendo la crescita, la forza ed il nutrimento della zona interessata.



Medico e Farmacista
piccola storia di una grande collaborazione



NEURALGIE

- Fenacetina gr. 0,30
- Piramidone
- Valerianato chinino ana gr.10
- Papaverina
- Polvere di belladonna ana mg.2

p. cartine
6 al di lontano dai pasti

Il termine nevralgia può essere semplificato con l'espressione "dolore ad un nervo" che si irradia lungo il decorso del nervo interessato, talmente forte da poter essere invalidante sul piano fisico.

La fenacetina, grazie al suo metabolita attivo principale, il paracetamolo (Tachipirina), esplica un'attività antipiretica ed analgesica, potenziata dal piramidone. Il valerianato chinino combina invece funzione antidolorifica e sedativa.

Atropa Belladonna e papaverina, molecola contenuta nell'oppio, vengono utilizzate per ridurre i vasospasmi di cuore e cervello e gli spasmi della muscolatura liscia che possono peggiorare il dolore delle nevralgie.



Medico e Farmacista
piccola storia di una grande collaborazione

Nonna (stomato parquellu)
 novissimobusobis: pu vi audovore -
 Sulfamidis: pu os - leri aut pugnem -
 la. longi. con.
 KMM 04.25% orca
 11 Spelouts de Na Sol. cc. 50
 1000
 aqua
 su lavaggio -

Neuralgia (cefalea, oculo-gli,
 oculo-gli, uterostab, de l'upis
 2000, pleurostabi, vinnubly,
 di menore) -

- Fenacetina gr. 0,30
- Piramidone
- Valerianato chinino ana gr.10
- Papaverina
- Polvere di belladonna ana mg.2

1-1 carta -
8 al di lontano dai
pasti -



OTALGIA

Laudano liquido gr. 2
 Acido fenico gr. 1
 Glicerina menta gr. 20

s. per instillazione_ 2-3 volte
 al di _ riscaldato.

Utile anche il giorno precedente
 l'estrazione mediante siringazione
 di un tappo di cerume.

L'otalgia è il più conosciuto "dolore all'orecchio",
 provocata da processi infiammatori, infezioni, ostruzioni o traumi.

Il laudano liquido è una tintura di oppio,
 un composto a base di alcol e oppio, con forte effetto sedativo,
 tanto che è stato usato per alleviare il dolore
 dei soldati feriti nelle guerre dell'Ottocento.
 Si è poi scoperto che causa grave dipendenza;
 oggi in Italia è illegale.

L'acido fenico, o meglio conosciuto come fenolo,
 è una sostanza che ancora oggi viene utilizzata nelle preparazioni galeniche,
 specialmente nei prodotti ad attività antisettica,
 disinfettante e antimicotica, ad esempio per le gocce auricolari.



Medico e Farmacista
 piccola storia di una grande collaborazione



INFLUENZA

Fenacetina
 Benzoato di sodio ana gr. 0,20
 Piramidone ana gr. 0,10
 Solfato chinino ana gr. 0,10
 Codeina
 Belladonna ana mg. 2

f.c.d.t. n.10
 (fai cartine di tali numero 10)

s. 3-4 al di lontano
 dai pasti e seguiti da
 tisane calde

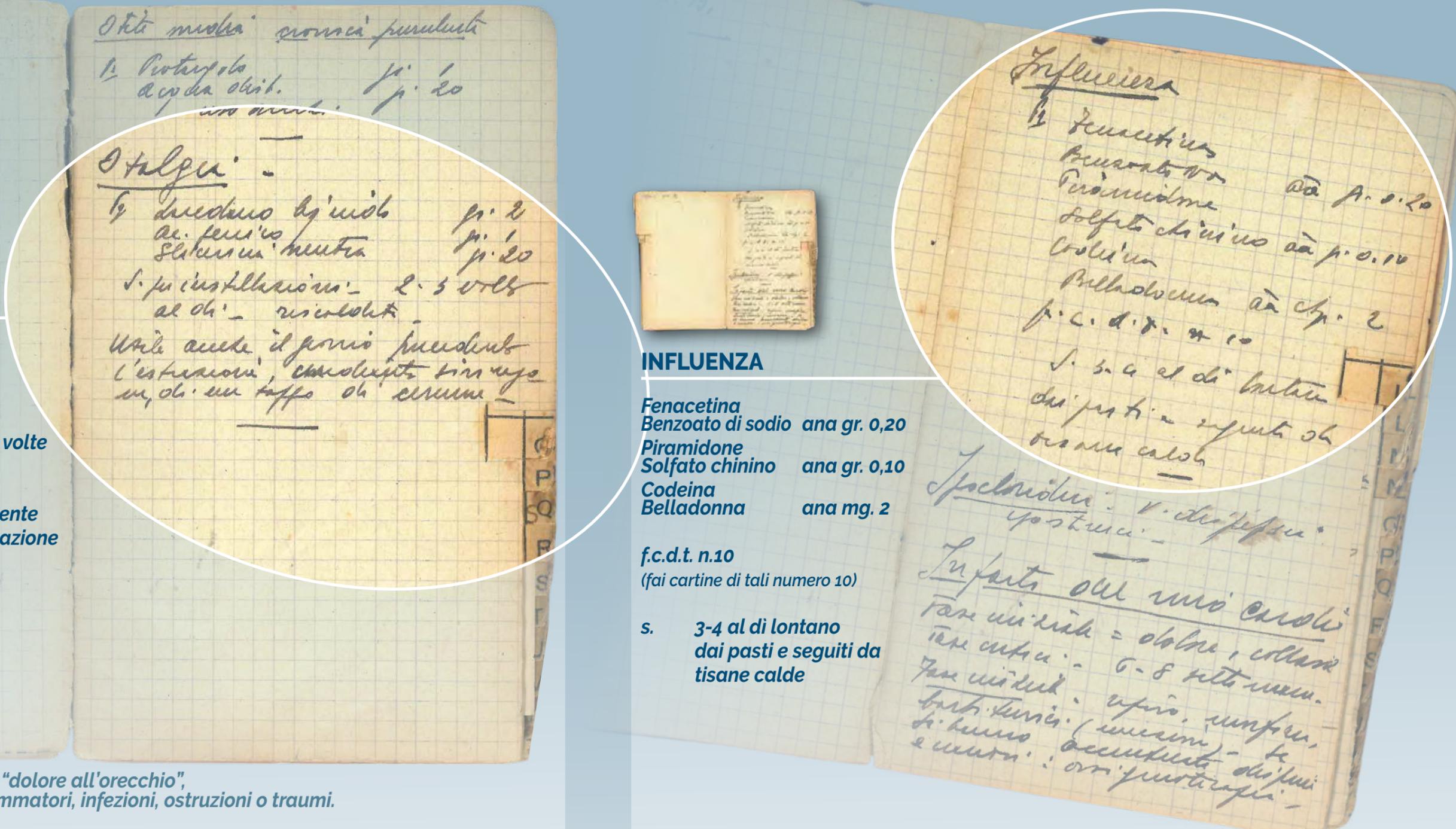
Il Dr. Parenti utilizza in questa preparazione
 diverse molecole ad elevata attività analgesica ed antipiretica.

Risalta all'occhio l'insieme di codeina e fenacetina:
 la prima è un derivato della morfina,
 mentre la seconda si trasforma in vivo in paracetamolo.

L'associazione di codeina e paracetamolo è oggi meglio conosciuta
 con il nome commerciale di Tachidol, utilizzato per il trattamento sintomatico
 del dolore classificato da moderato a severo.



Medico e Farmacista
 piccola storia di una grande collaborazione





RICOSTITUENTE TONICO-SEDATIVO

Sodio malonato	gr. 2
Calcio glicerofosfato	gr. 5
Potassio glicerofosfato	gr. 3
Luminale sodico	gr. 0,25
Estratto fluido passiflora	gr. 3
Sciroppo di cedro	gr. 50
Glicerina	gr. 80
Acqua	gr. 120

s. a cucchiari

Il ricostituente formulato prevede l'utilizzo di diversi principi attivi utilizzati contro l'epilessia: un'alterazione della trasmissione neuronale che provoca degli spasmi muscolari incontrollati.

Per sodio malonato, si presuppone che il Dr. Parenti utilizzasse il sale sodico dell'acido malonico: è utilizzato oggi per produrre composti del valproato, tra cui il più comune acido valproico prescritto per le crisi epilettiche. Anche il luminale è un farmaco ad oggi indicato come sedativo per il trattamento dell'epilessia.

Lo sciroppo di cedro viene utilizzato per l'alto contenuto di vitamina C e minerali che lo rendono un alimento dalle proprietà antiossidanti, potenziate se presentate anche il fosforo, in questo caso derivante dal calcio e potassio glicerofosfato.

A primo impatto i termini "tonico-sedativo" sono in forte contrasto tra loro. Tuttavia, si ipotizza che il Dr. Parenti associasse questi aggettivi perché i principi attivi utilizzati hanno funzione antiepilettica e non anticonvulsivante. La differenza è che gli antiepilettici vengono somministrati per prevenire un nuovo attacco convulsivo, mentre gli anticonvulsivanti vengono somministrati in acuto per bloccare gli attacchi già in corso.

Di conseguenza, si potrebbe trattare di una preparazione ad effetto sedativo per evitare l'insorgenza di nuovi attacchi, dall'altro lato potrebbe essere stato chiamato tonico per le altre sostanze utilizzate per rinvigorire il paziente.



Medico e Farmacista
piccola storia di una grande collaborazione

farmacia **sgarbi**



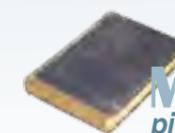
STITICHEZZA

Podofillina	mg. 1-3
Estratto di belladonna	mg. 2
Rabarbaro polvere	mg. 5-10
Polvere liquirizia	q.b.

p. una pillola ogni sera andando a letto

Il rabarbaro è una pianta erbacea presente in Europa ed Asia con funzioni digestive e lassative; a dosaggi elevati ha azione purgante a causa del ridotto riassorbimento di acqua e Sali minerali favorendone quindi l'eliminazione.

Anche la liquirizia ha effetto lassativo grazie alla presenza dello zucchero naturale noto come "mannite", in grado di attirare acqua nell'intestino e favorire lo svuotamento del colon.



Medico e Farmacista
piccola storia di una grande collaborazione

farmacia **sgarbi**



VOMITO DA GRAVIDANZA

Estratto belladonna	
Estratto valeriana	
Papaverina	ana mg.2
Luminale	mg. 5
Antipirina	mg. 25
Burro cacao	q.b.

Per una supposta tali X

- p. una o due al di,
introduzione rettale
una al mattino
e una alla sera

La belladonna, la valeriana, la papaverina e il luminale sono sostanze che hanno un'intensa attività sedativa, tanto che il luminale è un farmaco il cui principio attivo è classificato tra gli stupefacenti e viene utilizzato solo in caso di mancata efficacia di altri farmaci.

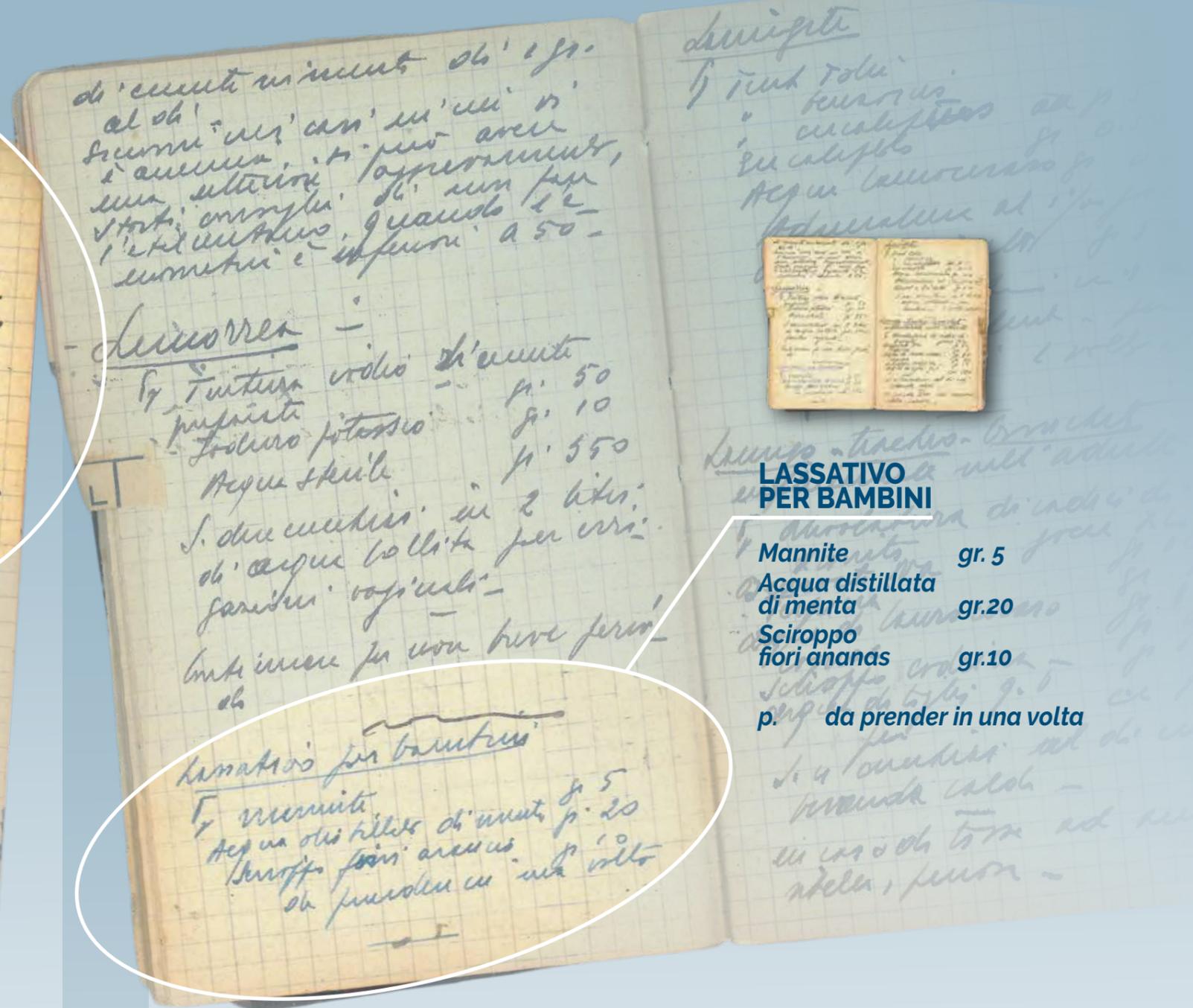
Si è poi scoperto che questo principio attivo, oltre ad attraversare la barriera ematoencefalica, attraversa la placenta ed è escreto nel latte materno, colpendo quindi non solo la madre ma anche il feto.

Per quanto riguarda le altre sostanze, ad oggi, non ci sono sufficienti studi che dimostrino la sicurezza del loro utilizzo durante la gravidanza.



Medico e Farmacista
piccola storia di una grande collaborazione

 farmacia **sgarbi**



LASSATIVO PER BAMBINI

Mannite	gr. 5
Acqua distillata di menta	gr.20
Sciroppo fiori ananas	gr.10

p. da prender in una volta

La mannite è uno zucchero che non viene né assorbito né digerito ma è in grado di richiamare acqua nel lume intestinale. Ciò causa l'aumento del volume fecale e stimola i movimenti intestinali e quindi l'evacuazione.

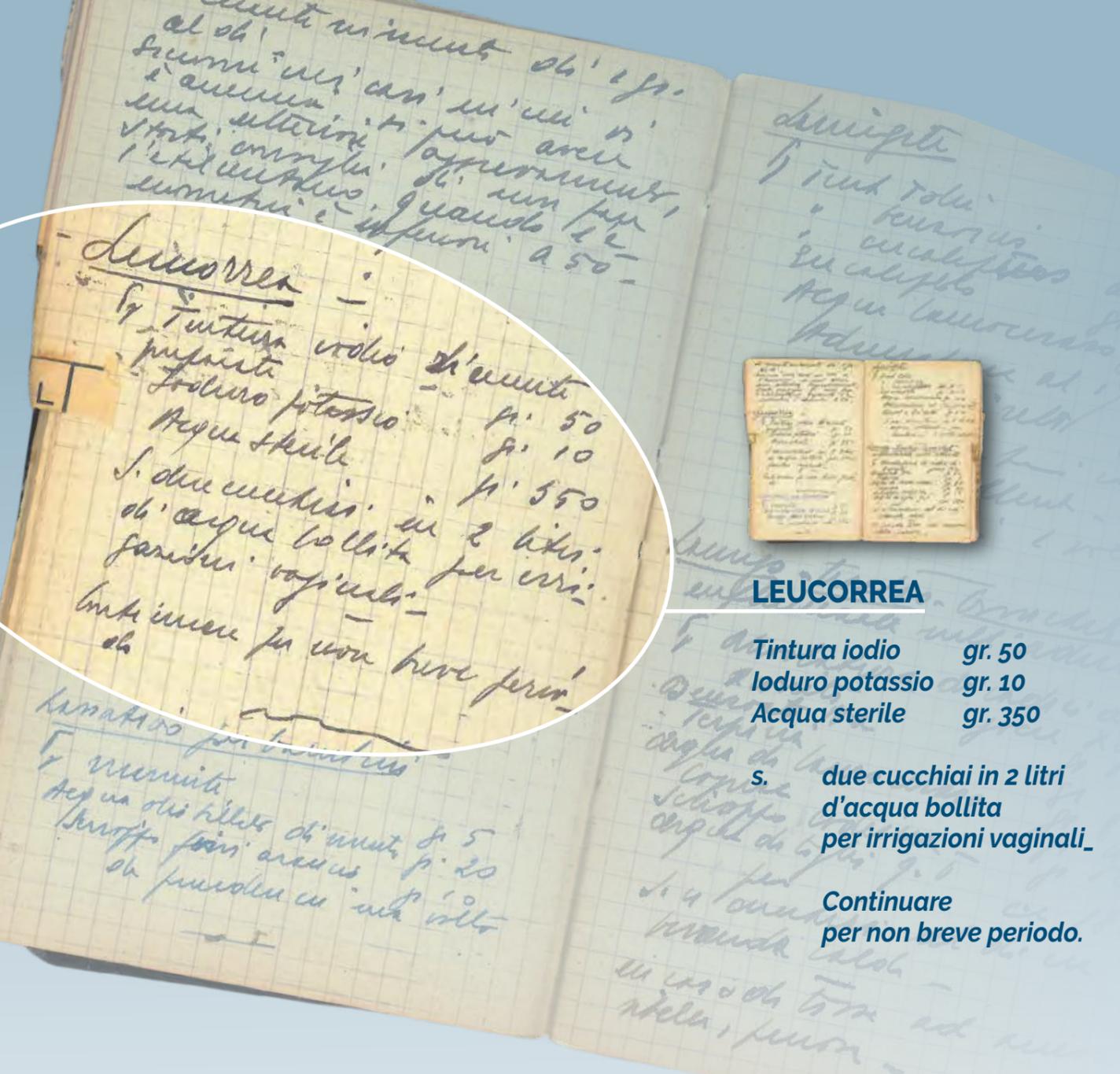
L'ananas contiene un complesso di enzimi naturali chiamati bromelina in grado di ridurre infiammazione, drenare i liquidi corporei in eccesso e favorire la digestione.

Essendo questi due composti naturali, sono più indicati per i bambini, maggiormente suscettibili ai farmaci rispetto agli adulti.



Medico e Farmacista
piccola storia di una grande collaborazione

 farmacia **sgarbi**



Leucorrea

Tintura iodio di iodo gr. 50
 Ioduro potassio gr. 10
 Acqua sterile gr. 350

s. due cucchiaini in 2 litri d'acqua bollita per irrigazioni vaginali.

Continuare per non breve periodo.



LEUCORREA

- Tintura iodio gr. 50
- Ioduro potassio gr. 10
- Acqua sterile gr. 350

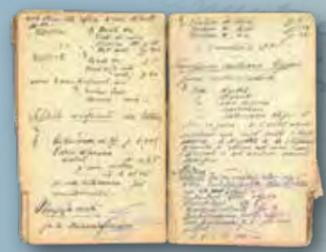
s. due cucchiaini in 2 litri d'acqua bollita per irrigazioni vaginali.

Continuare per non breve periodo.

Il termine leucorrea indica la secrezione di muco dagli organi sessuali femminili, processo fisiologico regolato dagli estrogeni. In alcuni casi, come infezioni vaginali, le secrezioni possono essere molto abbondanti.

La tintura di iodio è ancora oggi usata principalmente come antisettico per uso topico. Inoltre, lo iodio è un elemento fondamentale per la produzione degli ormoni tiroidei, in gran parte integrato con la dieta ma spesso il fabbisogno eccede l'introito. A sua volta, il livello degli ormoni tiroidei, influenza il metabolismo degli estrogeni.

Raggiungendo l'equilibrio tra questi due fattori è possibile ridurre la sintomatologia e raggiungere le condizioni fisiologiche.



SCOMPENSO CARDIACO LEGGERO

- Gocce cardiocinetiche
- Tintura digitale
- " strofanto
- " noce vomica
- " convallaria
- " valeriana ana gr. 5

s. 10 gocce 3-5 volta al di

sostituire con tintura scilla e tintura adonis (vernalis) quando si ricorre ad uso continuato o ad azione meno energica.

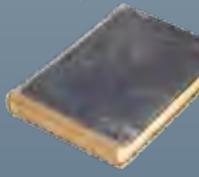
Lo scompenso cardiaco è una problematica relativa all'incapacità del cuore di assolvere alla normale funzione della pompa e di garantire il corretto apporto di sangue a tutti gli organi.

In riferimento ai principi attivi utilizzati dal Dr. Parenti, si presuppone che il trattamento sia riferito al caso di insufficienza cardiaca diastolica: il cuore non si rilassa correttamente, non si riempie adeguatamente di sangue e di conseguenza la quantità di sangue che viene pompato al resto del corpo è ridotta, rischiando l'ipossia degli altri organi.

La tintura di strofanto, di digitale e di convallaria svolgono una funzione analoga: la fibra cardiaca si contrae più validamente, la pressione sanguigna aumenta e i battiti diventano più vigorosi e regolari. La pianta della valeriana contiene molecole, i valepotriati, con azione spasmolitica, in grado di rilassare la muscolatura, e quindi enfatizzare l'effetto calmante delle altre tinture.

Il Dr. Parenti propone in alternativa altre due tinture: la scilla e l'adonis hanno un'attività clinica ridotta in relazione al minor potere di ancoramento sul muscolo cardiaco, il che permette una più veloce degradazione ed eliminazione, preferita nel caso di un utilizzo cronico.





Medico e Farmacista

piccola storia di una grande collaborazione

Ricordo bene quando, da bambino, incontravo Il dottor Cesarino Parenti in farmacia dove spesso veniva per scambiare qualche chiacchiera con i miei genitori (i ritmi di lavoro allora erano un po' diversi...).

Era un grande appassionato di enigmistica, una materia che mi incuriosiva e che io stavo scoprendo; fu lui a spiegarmi cos'è un rebus.

Il ritrovamento del suo "breviario" delle preparazioni galeniche ci permette di aprire uno spaccato sulle strategie terapeutiche del secolo scorso. All'epoca esistevano pochissime specialità medicinali e praticamente tutti i medicamenti venivano preparati in farmacia.

Dall'esame delle formulazioni scopriamo che, anche se la tecnologia farmaceutica è andata molto avanti rispetto ad allora, molte strategie terapeutiche tuttora in uso erano già note ed applicate con rigore.

Paolo Sgarbi

Ringrazio (in ordine alfabetico):

- Enrico Cevolani, che ha supervisionato la trascrizione del testo originale del dottor Parenti ed il commento farmacologico;*
- Giorgio Golinelli, che con la consueta meticolosità e competenza storica ha preparato un ritratto del medico molinellese;*
- Federica Lodi, che durante il suo tirocinio presso la nostra farmacia, ha dato un grande contributo per la trascrizione e l'interp retazione farmacologica di alcune formulazioni;*
- Paolo Zerbini che, durante lo sgombero di un locale da ristrutturare, ha "salvato" e conservato a lungo il documento originale*